

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

Goldman Sachs ETF ICAV

Ammissione alle negoziazioni di strumenti finanziari emessi da GOLDMAN SACHS ETF ICAV, società di investimento multi-comparto di tipo aperto a capitale variabile di diritto irlandese, costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE, e sue successive modifiche, consistenti nei seguenti comparti (I “Comparti”):

Comparto	Classe	Cod. ISIN
Goldman Sachs USD Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF	USD (Dist)	IE000RRCJI06
Goldman Sachs EUR Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF	EUR (Dist)	IE0009EDBBS3

avente le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione:

Goldman Sachs Asset Management Fund Services Limited

Data di deposito in CONSOB della copertina: 3 febbraio 2025

Data di validità della copertina: 4 febbraio 2025

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

Comparto	Classe	Cod. ISIN
Goldman Sachs USD Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF	USD (Dist)	IE000RRCJI06
Goldman Sachs EUR Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF	EUR (Dist)	IE0009EDBBS3

della

Goldman Sachs Asset Management Fund Services Limited

Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 3 febbraio 2025

Data di validità del documento per la quotazione: 4 febbraio 2025

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

Presentazione dell'OICR e caratteristiche degli ETF

Goldman Sachs ETF ICAV, con sede in 70 Sir John Rogerson's Quay Dublino 2 - Irlanda, è una società (limited liability company) di investimento multi-comparto di tipo aperto e con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 29 Gennaio 2019 ai sensi del Companies Acts (Reg. 499158) ed in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la "Società").

Il soggetto incaricato della gestione è Goldman Sachs Asset Management Fund Services Limited con sede legale in 47-49 St Stephen's Green - Dublino 2 - Irlanda (la "Società di Gestione") ed autorizzata dalla Banca Centrale d' Irlanda. La società di gestione ha nominato Goldman Sachs Asset Management International, con sede in Goldman Sachs - Peterborough Court - 133 Fleet Street - Londra EC4A 2BB - Inghilterra (il "Gestore degli Investimenti") e registrata presso la Financial Conduct Authority del Regno Unito, come gestore degli investimenti al fine di fornire servizi di gestione dell'investimento discrezionali e di consulenza alla Società per conto della Società di Gestione. Goldman Sachs Asset Management Fund Services Limited è anche il promotore della Società ed è parte del The Goldman Sachs Group Inc.

La Società adotta una struttura multi-comparto che consente l'offerta di una molteplicità di comparti che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un "Comparto" e collettivamente i "Comparti").

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio ("OICR") aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (ETF) in quanto caratterizzati a) da una politica di investimento che consiste in un rendimento a lungo termine superiore all'indice di riferimento (gestione attiva) e b) dal fatto che le Azioni sono ammesse alla quotazione su uno o più mercati regolamentati (il "Mercato Secondario").

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 Maggio 1999 con delibera n. 11971 (il "Regolamento Emittenti") e successive modifiche (gli "Investitori Qualificati"), avranno la possibilità, conformemente a quanto previsto dal prospetto della Società, di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le azioni dell'ETF (il "Mercato Primario") mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria poc'anzi segnalata (gli "Investitori") potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di intermediari autorizzati.

1.1 Obiettivo di investimento e modalità di replica del Comparto Goldman Sachs USD Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF

Comparto	Indice	Index Provider	Sito web dell'index provider	Bloomberg Ticker dell'Indice
Goldman Sachs USD Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF	Bloomberg US Corporate Index (Total return)	Bloomberg	https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/	LUACTRUU

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

Il Comparto mira a conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello dello Bloomberg US Corporate Index (Total Return) (l'Indice di Riferimento), investendo attivamente principalmente in titoli obbligazionari investment grade denominati in dollari USA di emittenti societari. Il Bloomberg ticker dell'Indice di Riferimento è LUACTRUU, per ulteriori informazioni si prega di consultare il sito web <https://www.bloomberg.com>.

L'Indice è a rendimento totale: le cedole versate dai componenti dell'indice, al lordo delle imposte, vengono ricomprese nel rendimento dell'Indice.

L'obiettivo del Comparto è di investire almeno due terzi del patrimonio netto (esclusa la liquidità e gli equivalenti) in titoli obbligazionari investment grade denominati in dollari USA. Gli emittenti di questi titoli possono essere situati in tutto il mondo.

Il Gestore degli Investimenti adotterà una strategia di investimento attiva, combinando un approccio basato sui fondamentali con l'analisi di fattori quantitativi e tecnici per identificare e valutare le migliori opportunità di investimento.

Il Gestore degli Investimenti mira a sovraperformare l'indice di riferimento nel lungo periodo selezionando i titoli e ottenendo esposizioni attraverso l'utilizzo di un processo di investimento integrato basato sulla ricerca, che si concentra sull'analisi di fattori quantitativi e tecnici tra paesi, settori ed emittenti.

I fattori quantitativi si basano su indicatori finanziari, come: spread, valore relativo e mercati concorrenti degli emittenti. I fattori tecnici comprendono la considerazione di nuove emissioni, dell'offerta netta e dei volumi di negoziazione nei settori analizzati.

L'allocazione delle risorse con approccio top-down è combinata con una selezione dei titoli di tipo bottom-up, mirata a fonti diversificate di rendimento del portafoglio, inclusa la rotazione settoriale, ossia il cambiamento dell'esposizione del Comparto tra settori a fini di diversificazione del rischio o per mitigare l'esposizione alla concentrazione, oltre alla selezione dei titoli, delle valute e al posizionamento sulla curva dei rendimenti.

Il Comparto utilizzerà l'indice di riferimento per confrontare la propria performance e mira a ottenere un rendimento superiore rispetto all'indice di riferimento; tuttavia, le posizioni del Comparto possono differire in modo significativo rispetto all'indice di riferimento di performance. L'indice di riferimento è composto da titoli denominati in USD di qualità investment grade, a tasso fisso, soggetti a tassazione, emessi da emittenti societari statunitensi e non statunitensi ("Titoli dell'indice di riferimento"). La composizione dell'indice di riferimento e l'esposizione geografica dei Titoli dell'indice di riferimento possono variare nel tempo.

Il Comparto non intende replicare l'Indice di Riferimento né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli (che può includere i Titoli dell'Indice di Riferimento, ma non sarà limitato a questi) selezionato e gestito attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella dell'Indice di Riferimento in un orizzonte di lungo periodo.

Il Gestore degli Investimenti integra anche questioni ambientali, sociali e di governance (“ESG”) come parte del processo di investimento del Comparto (“Integrazione ESG”).

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali evitando investimenti in titoli di debito emessi da emittenti societari e sovrani che, a giudizio del Gestore degli Investimenti, siano direttamente coinvolti e/o traggano significative entrate da: (i) la produzione e/o il coinvolgimento in armi controverse (incluso armi nucleari), (ii) l'estrazione e/o produzione di determinati combustibili fossili (carbone termico e sabbie bituminose) e (iii) la produzione di tabacco.

Il Comparto promuove inoltre caratteristiche ambientali e/o sociali legate al supporto dei diritti umani, degli standard lavorativi, della lotta alla corruzione e alla riduzione dell'impronta ambientale, escludendo dal proprio universo di investimento le società che il Gestore degli Investimenti ritiene violare i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Inoltre, il Comparto applica un criterio minimo di inclusione basato su rating ESG proprietari.

Il processo di screening per il Comparto include generalmente emittenti governativi e societari con un rating ESG minimo superiore a 1, secondo il sistema di valutazione interno proprietario del Gestore degli Investimenti, al momento dell'acquisto. Maggiori dettagli sui Criteri ESG e sulle caratteristiche ESG promosse dal Comparto sono disponibili nell'Allegato 1 (“Appendix 1”) del Supplemento.

In aggiunta, il Comparto può investire fino al 30% del proprio patrimonio netto in strumenti finanziari che non sono soggetti ai Criteri ESG come descritto nell'Allegato 1 (“Appendix 1”) del Supplemento.

Il Comparto non investirà in titoli azionari e/o strumenti finanziari trasferibili correlati ad azioni, con l'eccezione dei seguenti che possono essere considerati come titoli azionari e/o strumenti finanziari trasferibili correlati ad azioni: (i) azioni di altri schemi di investimento collettivo regolamentati e a capitale aperto che non investono in titoli azionari, (ii) titoli ricevuti nell'ambito di ristrutturazioni o eventi simili e (iii) azioni privilegiate.

Il Comparto può inoltre detenere fino al 10% del patrimonio netto in titoli che sono stati declassati al di sotto del livello investment grade.

Il Comparto può detenere obbligazioni societarie subordinate di qualità investment grade, includendo fino al 10% del proprio patrimonio netto in strumenti di capitale contingente (“Contingent capital securities”) o “CoCos”.

Il Comparto può inoltre detenere depositi bancari rimborsabili su richiesta, come liquidità depositata in conti correnti bancari accessibili in qualsiasi momento. Tali detenute possono temporaneamente superare il 20% del patrimonio netto del Comparto in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli. Inoltre, equivalenti di liquidità come depositi, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario possono essere utilizzati ai fini della gestione della liquidità e in caso di condizioni sfavorevoli, a condizione che il Gestore degli Investimenti lo ritenga nel migliore interesse degli azionisti.

Per investment grade si intendono, con riferimento ai titoli, i titoli che al momento dell'investimento hanno un rating almeno pari a BBB- da S&P o Fitch o Baa3 da Moody's, ad eccezione dei commercial paper che devono avere un rating almeno pari a A-3 da S&P, F-3 da Fitch o Prime-3 da Moody's). Il Comparto può detenere titoli che sono stati declassati al di sotto dell'investment grade.

I titoli a reddito fisso trasferibili denominati in dollari statunitensi possono includere (senza limitazioni) obbligazioni societarie senior e subordinate, a tasso fisso e variabile (come obbligazioni, debentures e commercial paper), strumenti del mercato monetario e altri titoli di debito emessi da governi, loro agenzie e organismi strumentali, o da banche centrali, inclusi strumenti di capitale contingente ("Contingent capital securities") o "CoCos".

Gli investimenti del Comparto possono includere liquidità e equivalenti di liquidità, inclusi fondi del mercato monetario. Entro un limite massimo del 10% del Valore Patrimoniale Netto, il Comparto può investire in azioni di altri schemi di investimento collettivo regolamentati e aperti, inclusi fondi del mercato monetario ed ETF, come descritto nella sezione "Investimenti in altri Investimenti Collettivi" ("Investment in other Collective Investment Schemes") delle "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto.

Ai fini della gestione del portafoglio e per scopi di investimento, il Comparto potrà utilizzare strumenti finanziari derivati ("financial derivative instruments") ("FDI") principalmente per gestire in modo efficiente il Comparto, come descritto in "Utilizzo di Strumenti Finanziari Derivati" ("Use of Financial Derivative Instruments") nella sezione "Obiettivi e Politiche di Investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto. Questo può includere la copertura di rischi specifici, l'assunzione di esposizioni di mercato attive, la gestione dei flussi di cassa e il trading su più fusi orari. Qualora gli FDI siano negoziati da un Comparto in una borsa valori, tali borse devono essere anche Mercati Riconosciuti.

Qualsiasi utilizzo di FDI da parte del Comparto sarà limitato a:

- (i) futures relativi all'Indice o ad altri indici obbligazionari idonei ai sensi della normativa UCITS e agli altri attivi nei quali il Comparto può investire, come descritto sopra;
- (ii) contratti a termine su valute estere (inclusi contratti non a consegna);
- (iii) total return swaps, swap su valute estere, swap su tassi di interesse, credit default swap o swap su indici e portafogli relativi agli attivi nei quali il Comparto può investire, come descritto sopra;
- (iv) opzioni call e put relative agli altri attivi nei quali il Comparto può investire, come descritto sopra;
- (v) strumenti legati al credito.

L'esposizione del Comparto a operazioni di prestito di titoli, total return swaps, accordi di pronti contro termine e accordi di pronti contro termine inversi è indicata nella sezione "Utilizzo degli FDI e gestione del rischio" ("Use of FDI and Risk Management") del Supplemento (in ogni caso come percentuale del Valore Patrimoniale Netto). La proporzione prevista non rappresenta un limite e la percentuale effettiva può variare nel tempo in base a fattori che includono, ma non si limitano a, le condizioni di mercato.

Il Comparto potrebbe essere esposto a rischi di sostenibilità in determinati momenti. Un rischio di sostenibilità è definito nel Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") come un evento o una condizione di natura ambientale, sociale o di governance che potrebbe causare un impatto negativo, effettivo o potenziale, materiale sul valore degli investimenti.

L'universo degli eventi o delle condizioni legate alla sostenibilità è molto ampio, e la loro rilevanza, materialità e impatto sugli investimenti dipendono da diversi fattori, come la strategia

di investimento perseguita dal Comparto, la classe di attivo, la localizzazione e il settore dell'attivo. A seconda delle circostanze, esempi di rischi di sostenibilità possono includere rischi ambientali fisici, rischi legati alla transizione climatica, interruzioni della catena di approvvigionamento, pratiche lavorative inadeguate, mancanza di diversità nei consigli di amministrazione e corruzione. Qualora si manifestassero, i rischi di sostenibilità potrebbero ridurre il valore degli investimenti sottostanti detenuti nel Comparto e avere un impatto significativo sulla performance e sui rendimenti del Comparto.

Il Comparto Rilevante è un ETF a Gestione Attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità).

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

La valuta di riferimento del comparto è il dollaro statunitense (USD).

La valuta della classe di azioni è dollaro statunitense (USD).

1.2 Obiettivo di investimento e modalità di replica del Comparto Goldman Sachs EUR Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF

Comparto	Indice	Index Provider	Sito web dell'index provider	Bloomberg Ticker dell'Indice
Goldman Sachs EUR Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF	Bloomberg Euro Corporate Bond Index (Total return)	Bloomberg	https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/	LECP TREU

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

Il Comparto mira a conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello dello Bloomberg Euro Corporate Bond Index (Total Return) (l'Indice di Riferimento), investendo attivamente principalmente in titoli obbligazionari di qualità investment grade denominati in euro emessi da emittenti societari. Il Bloomberg ticker dell'Indice di Riferimento è LECP TREU, per ulteriori informazioni si prega di consultare il sito web <https://www.bloomberg.com>.

L'Indice è a rendimento totale: le cedole versate dai componenti dell'indice, al lordo delle imposte, vengono ricomprese nel rendimento dell'Indice.

L'obiettivo del Comparto è di investire almeno due terzi del patrimonio netto (esclusa la liquidità e gli equivalenti) in titoli trasferibili obbligazionari di qualità investment grade denominati in Euro. Gli emittenti di questi titoli possono essere situati in tutto il mondo.

Il Gestore degli Investimenti adotterà una strategia di investimento attiva, combinando un approccio basato sui fondamentali con l'analisi di fattori quantitativi e tecnici per identificare e valutare le migliori opportunità di investimento.

Il Gestore degli Investimenti mira a sovraperformare l'indice di riferimento nel lungo periodo selezionando i titoli e ottenendo esposizioni attraverso l'utilizzo di un processo di investimento integrato basato sulla ricerca, che si concentra sull'analisi di fattori quantitativi e tecnici tra paesi, settori ed emittenti.

I fattori quantitativi si basano su indicatori finanziari, come: spread, valore relativo e mercati concorrenti degli emittenti. I fattori tecnici comprendono la considerazione di nuove emissioni, dell'offerta netta e dei volumi di negoziazione nei settori analizzati.

L'allocazione delle risorse con approccio top-down è combinata con una selezione dei titoli di tipo bottom-up, mirata a fonti diversificate di rendimento del portafoglio, inclusa la rotazione settoriale, ossia il cambiamento dell'esposizione del Comparto tra settori a fini di diversificazione del rischio o per mitigare l'esposizione alla concentrazione, oltre alla selezione dei titoli, delle valute e al posizionamento sulla curva dei rendimenti.

Il Comparto utilizzerà l'indice di riferimento per confrontare la propria performance e mira a ottenere un rendimento superiore rispetto all'indice di riferimento; tuttavia, le posizioni del Comparto possono differire in modo significativo rispetto all'indice di riferimento di performance. L'indice di riferimento è composto da titoli a tasso fisso di qualità investment grade denominati in euro, emessi da emittenti societari europei e non europei ("Titoli dell'indice di riferimento"). La composizione dell'indice di riferimento e l'esposizione geografica dei Titoli dell'indice di riferimento possono variare nel tempo.

Il Comparto non intende replicare l'Indice di Riferimento né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli (che può includere i Titoli dell'Indice di Riferimento, ma non sarà limitato a questi) selezionato e gestito attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella dell'Indice di Riferimento in un orizzonte di lungo periodo.

Il Gestore degli Investimenti integra anche questioni ambientali, sociali e di governance ("ESG") come parte del processo di investimento del Comparto ("Integrazione ESG").

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali evitando investimenti in titoli di debito emessi da emittenti societari e sovrani che, a giudizio del Gestore degli Investimenti, siano direttamente coinvolti e/o traggano significative entrate da: (i) la produzione e/o il coinvolgimento in armi controverse (incluso armi nucleari), (ii) l'estrazione e/o produzione di determinati combustibili fossili (carbone termico e sabbie bituminose) e (iii) la produzione di tabacco.

Il Comparto promuove inoltre caratteristiche ambientali e/o sociali legate al supporto dei diritti umani, degli standard lavorativi, della lotta alla corruzione e alla riduzione dell'impronta ambientale, escludendo dal proprio universo di investimento le società che il Gestore degli Investimenti ritiene violare i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Inoltre, il Comparto applica un criterio minimo di inclusione basato su rating ESG proprietari.

Il processo di screening per il Comparto include generalmente emittenti governativi e societari con un rating ESG minimo superiore a 1, secondo il sistema di valutazione interno proprietario del Gestore degli Investimenti, al momento dell'acquisto. Maggiori dettagli sui Criteri ESG e sulle caratteristiche ESG promosse dal Comparto sono disponibili nell'Allegato 1 ("Appendix 1") del Supplemento.

In aggiunta, il Comparto può investire fino al 30% del proprio patrimonio netto in strumenti finanziari che non sono soggetti ai Criteri ESG come descritto nell'Allegato 1 ("Appendix 1") del Supplemento.

Il Comparto non investirà in titoli azionari e/o strumenti finanziari trasferibili correlati ad azioni, con l'eccezione dei seguenti che possono essere considerati come titoli azionari e/o strumenti finanziari trasferibili correlati ad azioni: (i) azioni di altri schemi di investimento collettivo regolamentati e a capitale aperto che non investono in titoli azionari, (ii) titoli ricevuti nell'ambito di ristrutturazioni o eventi simili e (iii) azioni privilegiate.

Il Comparto può inoltre detenere fino al 10% del patrimonio netto in titoli che sono stati declassati al di sotto del livello investment grade.

Il Comparto può detenere obbligazioni societarie subordinate di qualità investment grade, includendo fino al 10% del proprio patrimonio netto in strumenti di capitale contingente ("Contingent capital securities") o "CoCos".

Il Comparto può inoltre detenere depositi bancari rimborsabili su richiesta, come liquidità depositata in conti correnti bancari accessibili in qualsiasi momento. Tali detenute possono temporaneamente superare il 20% del patrimonio netto del Comparto in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli. Inoltre, equivalenti di liquidità come depositi, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario possono essere utilizzati ai fini della gestione della liquidità e in caso di condizioni sfavorevoli, a condizione che il Gestore degli Investimenti lo ritenga nel migliore interesse degli azionisti.

Per investment grade si intendono, con riferimento ai titoli, i titoli che al momento dell'investimento hanno un rating almeno pari a BBB- da S&P o Fitch o Baa3 da Moody's, ad eccezione dei commercial paper che devono avere un rating almeno pari a A-3 da S&P, F-3 da Fitch o Prime-3 da Moody's). Il Comparto può detenere titoli che sono stati declassati al di sotto dell'investment grade.

I titoli a reddito fisso trasferibili denominati in euro possono includere (senza limitazioni) obbligazioni societarie senior e subordinate, a tasso fisso e variabile (come obbligazioni, debentures e commercial paper), strumenti del mercato monetario e altri titoli di debito emessi da governi, loro agenzie e organismi strumentali, o da banche centrali, inclusi strumenti di capitale contingente ("Contingent capital securities") o "CoCos".

Gli investimenti del Comparto possono includere liquidità e equivalenti di liquidità, inclusi fondi del mercato monetario. Entro un limite massimo del 10% del Valore Patrimoniale Netto, il Comparto può investire in azioni di altri schemi di investimento collettivo regolamentati e aperti, inclusi fondi del mercato monetario ed ETF, come descritto nella sezione "Investimenti in altri Investimenti Collettivi" ("Investment in other Collective Investment Schemes") delle "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto.

Ai fini della gestione del portafoglio e per scopi di investimento, il Comparto potrà utilizzare strumenti finanziari derivati ("financial derivative instruments") ("FDI") principalmente per gestire in modo efficiente il Comparto, come descritto in "Utilizzo di Strumenti Finanziari

Derivati" ("Use of Financial Derivative Instruments") nella sezione "Obiettivi e Politiche di Investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto. Questo può includere la copertura di rischi specifici, l'assunzione di esposizioni di mercato attive, la gestione dei flussi di cassa e il trading su più fusi orari. Qualora gli FDI siano negoziati da un Comparto in una borsa valori, tali borse devono essere anche Mercati Riconosciuti.

Qualsiasi utilizzo di FDI da parte del Comparto sarà limitato a:

- (i) futures relativi all'Indice o ad altri indici obbligazionari idonei ai sensi della normativa UCITS e agli altri attivi nei quali il Comparto può investire, come descritto sopra;
- (ii) contratti a termine su valute estere (inclusi contratti non a consegna);
- (iii) total return swaps, swap su valute estere, swap su tassi di interesse, credit default swap o swap su indici e portafogli relativi agli attivi nei quali il Comparto può investire, come descritto sopra;
- (iv) opzioni call e put relative agli altri attivi nei quali il Comparto può investire, come descritto sopra;
- (v) strumenti legati al credito.

L'esposizione del Comparto a operazioni di prestito di titoli, total return swaps, accordi di pronti contro termine e accordi di pronti contro termine inversi è indicata nella sezione "Utilizzo degli FDI e gestione del rischio" ("Use of FDI and Risk Management") del Supplemento (in ogni caso come percentuale del Valore Patrimoniale Netto). La proporzione prevista non rappresenta un limite e la percentuale effettiva può variare nel tempo in base a fattori che includono, ma non si limitano a, le condizioni di mercato.

Il Comparto potrebbe essere esposto a rischi di sostenibilità in determinati momenti. Un rischio di sostenibilità è definito nel Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") come un evento o una condizione di natura ambientale, sociale o di governance che potrebbe causare un impatto negativo, effettivo o potenziale, materiale sul valore degli investimenti.

L'universo degli eventi o delle condizioni legate alla sostenibilità è molto ampio, e la loro rilevanza, materialità e impatto sugli investimenti dipendono da diversi fattori, come la strategia di investimento perseguita dal Comparto, la classe di attivo, la localizzazione e il settore dell'attivo. A seconda delle circostanze, esempi di rischi di sostenibilità possono includere rischi ambientali fisici, rischi legati alla transizione climatica, interruzioni della catena di approvvigionamento, pratiche lavorative inadeguate, mancanza di diversità nei consigli di amministrazione e corruzione. Qualora si manifestassero, i rischi di sostenibilità potrebbero ridurre il valore degli investimenti sottostanti detenuti nel Comparto e avere un impatto significativo sulla performance e sui rendimenti del Comparto.

Il Comparto Rilevante è un ETF a Gestione Attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità).

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

La valuta di riferimento del comparto è l'Euro (EUR).

La valuta della classe di azioni è l'Euro (EUR).

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nelle Azioni dei Comparti.

Prima di procedere all'investimento, si invitano gli investitori che intendano acquistare l'Azione nel Mercato Secondario a leggere attentamente il presente Documento per la Quotazione, la Documentazione d'Offerta nonché le informazioni relative ai fattori di rischio nella stessa evidenziati, in particolare il KID e la sezione “*Risk Information*” del Prospetto, di cui si evidenziano alcuni punti qui di seguito.

Rischio di investimento

Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di gestione dei Comparti possa essere raggiunto né che le Azioni negoziate riflettano la performance dell'indice di riferimento. Infatti, i Comparti potrebbero non riuscire a sovraperformare e nemmeno a raggiungere il valore del proprio Indice di riferimento.

Non è possibile garantire l'effettivo perseguimento dei suddetti obiettivi a causa - tra l'altro - dei seguenti fattori:

- i Comparti devono sostenere spese di vario genere, mentre l'Indice non risente di alcuna spesa;
- i Comparti sono tenuti a rispettare limiti di investimento che non incidono sulla formazione del rispettivo Indice;
- l'eventuale esistenza nell'ambito del singolo Comparto, di attività non investite;
- le differenti tempistiche con cui i singoli Indice e il singolo Comparto riflettono la distribuzione dei dividendi.
- il ricorrere di circostanze eccezionali quali, ad esempio, eventi di turbativa del mercato o mercati estremamente volatili, possono essere in grado di far discostare in misura consistente il rendimento di un Comparto a replica diretta da quello dell'indice di riferimento.

Il valore delle eventuali operazioni associate agli swap può variare in base a vari fattori quali, a titolo d'esempio, il livello dell'indice, il valore dei tassi di interesse e la liquidità del mercato.

Ne consegue l'impossibilità di garantire che il Valore Patrimoniale Netto per Azione ("NAV") o il prezzo di negoziazione riflettano perfettamente la performance registrata dall'Indice di riferimento.

Rischio Indice

Non vi è garanzia che l'Indice continui ad essere calcolato e pubblicato. Nel caso in cui l'Indice cessi di essere calcolato o pubblicato, si ricorda che è concessa agli investitori che abbiano sottoscritto od acquistato le Azioni o che ne siano venuti in possesso per un qualunque altro motivo, la facoltà di richiedere il rimborso delle stesse a valere sul patrimonio della Società nei limiti e con le modalità indicate nel Prospetto e secondo quanto altresì precisato ai sensi del successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione; si ricorda inoltre che la vendita delle azioni sul mercato secondario avverrà, nei casi sopra citati, conformemente a quanto previsto dal “Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.” (il “Regolamento di Borsa”) e dal Prospetto.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto della ICAV illustra i criteri e le modalità di calcolo del valore patrimoniale netto ("NAV") delle Azioni. Si prega di consultare la sezione "Determination of Net Asset Value" del Prospetto della ICAV.

Nel Prospetto sono inoltre indicati i casi in cui la Società di Gestione può momentaneamente sospendere il calcolo del NAV, la sottoscrizione, la conversione e il rimborso delle Azioni. Si prega di consultare la sezione "Temporary Suspension of Dealings" del Prospetto della ICAV.

L'insieme delle Azioni può essere riacquistato dalla Società di Gestione.

Rischio di liquidazione anticipata

I Comparti possono essere soggetti a liquidazione anticipata nei casi previsti dal Prospetto e/o Statuto. Al verificarsi di tale ipotesi, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Il consiglio di amministrazione può decidere di liquidare qualsiasi comparto o classe di azioni in presenza di una delle seguenti condizioni:

- (a) il valore di tutte le attività del comparto o della classe di azioni è inferiore a quello che il consiglio di amministrazione considera il minimo per un funzionamento efficiente;
- (b) la liquidazione è giustificata da un cambiamento significativo nella situazione economica o politica che influisce sugli investimenti del comparto o della classe di azioni;
- (c) la liquidazione fa parte di un progetto di razionalizzazione (come un aggiustamento complessivo delle offerte del comparto).

Se nessuna delle condizioni sopra esposte è verificata, qualsiasi liquidazione di un comparto o di una classe di azioni richiede l'approvazione degli azionisti del comparto o della classe di azioni.

L'approvazione può essere data a maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate in una assemblea validamente tenuta (nessun quorum richiesto).

Rischio di cambio

La valuta di trattazione delle Azioni dei Comparti sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti dei Comparti sono effettuati in valute differenti. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra la valuta di trattazione e la valuta degli investimenti. La variazione dei tassi di cambio può ridurre o aumentare gli utili o le perdite da investimento, in alcuni casi anche in modo significativo.

Rischio di controparte

Nel caso e nella misura in cui vengano utilizzati strumenti finanziari derivati non negoziati su una borsa valori riconosciuta, si ricorda che è presente un rischio di controparte in riferimento al soggetto con cui l'operazione è conclusa in quanto i Comparti sono esposti al rischio di credito relativo alla controparte. La copertura del rischio di controparte potrebbe non essere integrale e ciò potrebbe comportare un rischio di perdita sostanziale per i Comparti nel caso in cui la controparte sia insolvente, fallisca ovvero sia inadempiente agli obblighi assunti in forza di

strumenti finanziari derivati e sia dunque non in grado di adempiere agli obblighi assunti nei confronti dei Comparti.

Rischio di derivati

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) a fini di gestione efficiente del portafoglio e per scopi di investimento che possono includere la copertura di rischi specifici, l'assunzione di esposizione al mercato, gestione dei flussi di cassa e trading su più fusi orari. Nel Prospetto sono indicate le modalità di utilizzo degli SFD. L'utilizzo degli SFD da parte dei Comparti comporta rischi diversi e possibilmente maggiori di quelli associati all'investimento diretto in titoli.

Rischio di sostenibilità

L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti di un comparto. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una performance diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sottoperformance rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro performance. L'adesione a questi Criteri ESG si baserà su soglie predeterminate dal Gestore degli investimenti a sua esclusiva discrezione e sarà applicata ai dati proprietari e/o ai dati forniti da uno o più fornitori terzi.

Il Gestore degli investimenti si baserà su dati di terze parti che ritiene affidabili, ma non garantiscono l'accuratezza di tali dati di terze parti.

Rischi derivanti da un investimento sul mercato obbligazionario (rischio di credito e rischio di tasso di interesse)

I Comparti investono in obbligazioni esposte al rischio di credito e al rischio di tasso di interesse. Il rischio di credito indica il rischio che l'emittente delle obbligazioni possa non essere in grado di pagare gli interessi o di ripagare il capitale obbligazionario, da ciò possono derivare effetti negativi sul rendimento dell'Indice e sui portafogli dei Comparti Rilevanti. Il rischio di tasso di interesse indica che, nel caso in cui i tassi di interesse aumentino, tipicamente il valore dell'obbligazione diminuisce, tale circostanza potrebbe influire sul valore dei Comparti.

Le Azioni dei Comparti possono essere acquistate da tutti gli investitori del Mercato Secondario sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati (gli “**Intermediari Abilitati**”). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera 15 febbraio 2018 n. 20307 del 2018 (il “Regolamento Intermediari”) e successive modificazioni ed integrazioni.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Borsa Italiana S.p.A. (“Borsa Italiana”), con provvedimento n. ETP-001356, ha disposto la quotazione dell'azione dei Comparti sul Mercato ETFplus, segmento “ETF a gestione attiva – Classe 1”. Con successivo avviso, Borsa Italiana provvederà a fissarne la data di inizio delle negoziazioni.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI RIMBORSO

4.1 Modalità di negoziazione

In Italia le Azioni dei Comparti sono offerte in sottoscrizione sul Mercato Primario esclusivamente nei confronti dei Partecipanti Autorizzati. Gli Investitori Privati potranno acquistare o vendere in qualsiasi momento le Azioni dei Comparti esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati.

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel Mercato ETFplus, segmento “ETF a gestione attiva, Classe 1”, secondo i seguenti orari:

- dalle ore 7:30 alle ore 9:04 (ora italiana): asta di apertura,
- dalle ore 9:04 alle ore 17:30 (ora italiana): negoziazione continua e,
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (ora italiana): asta di chiusura.
- dalle ore 17.34 alle ore 17:40 in *Trading-at-last*.

La negoziazione si svolge con l'intervento dell'operatore *Market Maker* (si veda al riguardo il paragrafo 6) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. L'operatore *Market Maker* dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi e quantità che non si discostino tra loro più della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte. L'Intermediario Abilitato provvederà ad inviare all'Investitore Privato una lettera di avvenuta conferma dell'operazione di acquisto, contenente tutti i dati che consentano un'ideale identificazione dell'operazione stessa.

4.2 Rimborso delle Azioni

Le Azioni dei Comparti acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio dei Comparti di pertinenza, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

In normali condizioni, infatti, si prevede che gli Investitori Privati liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso la vendita sul Mercato ETFplus di Borsa Italiana.

Gli Investitori Privati devono acquistare / vendere azioni su un mercato secondario con l'assistenza di un intermediario (ad esempio un agente di borsa) e, nel farlo, possono incorrere in commissioni e tasse aggiuntive. Inoltre, poiché il prezzo di mercato al quale le Azioni sono negoziate sul mercato secondario può differire dal Valore patrimoniale netto per Azione, gli investitori privati possono pagare più del Valore patrimoniale netto corrente per Azione al momento dell'acquisto di azioni e possono ricevere meno dell'attuale Valore patrimoniale netto per azione al momento della vendita.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-*quater* del Regolamento Emittenti della Consob Delibera n. 11971/1999 e s.m.i., ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario della quota è fatto salvo il diritto per l'Investitore Privato – nonché per gli investitori che vengano in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valore sul patrimonio dei Comparti di pertinenza, secondo le modalità previste dal Prospetto. Si rimanda, in particolare, a quanto previsto nel paragrafo “Rimborso obbligatorio delle azioni” (“Compulsory Redemption of Shares”) del Prospetto.

In ogni caso non è previsto per gli Investitori Privati richiedere rimborsi in natura.

4.3 Obblighi informativi

La Società di Gestione assicura che:

- la composizione del patrimonio netto di ciascun Comparto sia disponibile e regolarmente aggiornata sul sito internet www.gsam.com;
- il valore dell'Indice di riferimento dei Comparti sia disponibile sugli *information providers* Reuters e Bloomberg;
- il valore dell'iNAV delle Azioni di ciascun Comparto sia sugli *information providers* Reuters e Bloomberg.

Relativamente alla periodicità e alle modalità di calcolo del NAV per Azione, si rinvia a quanto stabilito nella Sezione “Determinazione del valore patrimoniale netto” (“Determination of Net Asset Value”) contenute nel Prospetto della ICAV.

La Società di Gestione comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ogni anno le seguenti informazioni:

- ultimo valore dell'azione (NAV);
- il numero di azioni in circolazione di ciascun comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

4.4 Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Abilitati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Abilitati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Privati per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Abilitato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Abilitati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Abilitati possono attivare servizi "*on line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto/vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Abilitato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta operazione realizzata mediante *internet*, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo.

Si fa presente che, anche in caso di ordini di acquisto/vendita ricevuti ed inoltrati tramite *internet*, restano fermi gli obblighi a carico degli Intermediari Abilitati e previsti dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo del collocamento via *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al paragrafo 9.

6. OPERATORE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 11th floor, Tower 42, 25 Old Broad Street, London, EC2N 1 HQ, è stata nominata con apposita convenzione *Market Maker* a relativamente alla negoziazione delle Azioni.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il *Market Maker* si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni nel Mercato ETFplus ed ha, inoltre, assunto l'obbligo di esporre in via continuativa i prezzi e le quantità di acquisto e di vendita delle Azioni, secondo le modalità e i termini stabiliti da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Solactive AG con sede legale in Platz der Einheit 1, 60327 Francoforte sul Meno, Germania, calcola quotidianamente, con un intervallo temporale tra due successivi calcoli pari a 15 secondi, il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) al variare del corso dell'Indice di riferimento. Si indicano qui di seguito i codici iNAV utilizzati da Reuters e Bloomberg, con riferimento ai Comparti della Società.

Codici iNAV		
Comparto	Reuters	Bloomberg
Goldman Sachs USD Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF	GIGUEURINAV=SOLA	GIGUEUIV
Goldman Sachs EUR Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF	GIGEEURINAV=SOLA	GIGEEUIV

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono del tipo a “distribuzione”. I Comparti distribuiscono il reddito, in conformità con le disposizioni stabilite nella sezione del Prospetto intitolata "Dividend Policy". I dividendi per le Classi di azioni a distribuzione vengono dichiarati e pagati semestralmente, salvo nei casi in cui gli Amministratori, a loro esclusiva discrezione, stabiliscano di non pagare un dividendo in una determinata data di distribuzione.

L'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione ed il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Oneri per acquisto/ vendita sul Mercato ETFplus

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sul Mercato ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società; tuttavia, gli Intermediari Abilitati applicheranno agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia per investimenti effettuati tramite un sito *internet* che per investimenti effettuati in forma tradizionale, possono

variare a seconda dell'intermediario Abilitato incaricato di trasmettere l'ordine.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate sul Mercato Secondario in una certa data e l'iNAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

9.2 Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione, incluse nei costi correnti, indicati nel "Documento contenente le informazioni chiave" KID sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

9.3 Regime fiscale

Il regime fiscale che viene di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la Quotazione. Eventuali variazioni che interverranno in futuro saranno comunicate agli investitori nelle forme regolamentari.

(a) I proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo in valori mobiliari conformi alle Direttive Comunitarie ("OICR") e le cui quote o azioni sono autorizzate al collocamento nel territorio dello Stato sono tassati con una ritenuta ai sensi dell'art. 10-ter della L. 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'art. 8, comma V, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche. Ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89, la ritenuta è applicata con aliquota del 26%. Detta ritenuta è applicata a titolo di acconto delle imposte sui redditi se le azioni o quote ed i proventi vengono rispettivamente acquistate o conseguiti nell'esercizio di un'impresa commerciale. In tutte le altre ipotesi la ritenuta è effettuata a titolo di imposta.

(b) Normalmente, la ritenuta è operata dagli intermediari residenti incaricati del pagamento dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione agli OICR e su quelli compresi nella differenza tra il valore del riscatto, liquidazione o cessione delle azioni o quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle stesse. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva. Detti proventi sono determinati al netto del 48,08% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani (o titoli equiparati), alle obbligazioni emesse da altri Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Tra le operazioni rilevanti ai fini della determinazione dei proventi soggetti alla ritenuta sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione di quote da uno ad altro comparto del medesimo OICR.

(c) In caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato la ritenuta di cui all'art. 10-ter, comma 1, della L. 23 marzo 1983 n. 77 deve essere applicata dall'intermediario incaricato della riscossione ovvero della negoziazione o riacquisto delle azioni o delle quote in quanto:

(i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono subdepositate presso Monte Titoli S.p.A.; e

(ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgono il soggetto incaricato dei pagamenti, dato che (i) la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A., in proporzione al numero di azioni o quote subdepositate presso di essa; (ii) la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Abilitati in proporzione al numero di azioni o quote dell'OICR detenute dagli stessi per conto dei propri clienti; e

(iii) gli Intermediari Abilitati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle azioni o delle quote detenute.

(d) Il regime fiscale applicabile ai trasferimenti per successione o donazione è disciplinato dal D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 77, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007"). Ai sensi del citato decreto, non è prevista alcuna imposta in caso di trasferimento di azioni o quote di OICR a seguito di successione mortis causa o per donazione, a condizione che (i) in caso di trasferimento a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'ammontare delle azioni o quote di OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, per ciascun beneficiario, sia inferiore o uguale a 1.000.000 Euro; (ii) in caso di trasferimento a favore dei fratelli e delle sorelle, l'ammontare delle azioni o quote dell'OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, sia inferiore o uguale a 100.000 Euro.

In relazione agli altri casi di trasferimento per successione o donazione, si applicheranno le seguenti aliquote:

- Trasferimenti in favore del coniuge e parenti in linea retta (sul valore eccedente 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario): 4%
- Trasferimenti in favore di fratelli e sorelle (sul valore eccedente 100.000 Euro per ciascun beneficiario): 6%
- Trasferimenti in favore di altri parenti fino al 4° e degli affini in linea retta e in linea collaterale fino al 3°: 6%
- Trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%

Se il successore o il destinatario della donazione è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, la franchigia è pari a 1.500.000 Euro.

Il pagamento delle imposte di successione o donazione sarà effettuato direttamente dal/dai soggetto/i obbligato/i e non tramite ritenuta da parte di un sostituto di imposta.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione viene pubblicato quotidianamente sul sito internet www.gsam.com.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione "Determinazione del valore patrimoniale netto ("Determination of Net Asset Value") contenute nel Prospetto della Società.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti e i successivi aggiornamenti sono disponibili sul sito internet della Società di Gestione (www.gsam.com) e sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it):

- il Prospetto e i KIDs di ciascun Comparto;
- il presente Documento per la Quotazione; e
- l'ultima relazione annuale o semestrale, se successiva (non disponibili sul sito di Borsa Italiana).

Tali documenti sono disponibili anche presso il soggetto che cura l'offerta in Italia. I sottoscrittori hanno diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società. La Società si adopererà, affinché detta documentazione sia inviata tempestivamente all'Investitore Privato richiedente.

Se richiesto, la Società potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Entro il mese di febbraio di ciascun anno, la Società pubblica sul quotidiano a diffusione nazionale “ItaliaOggi” e sul proprio sito *internet* www.gsam.com un avviso contenente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID, con indicazione della relativa data di riferimento.

Goldman Sachs ETF ICAV